

## **52 indagati, tutti assolti**

CROTONE - Quattro assoluzioni e 48 proscioglimenti. Così si è conclusa l'udienza preliminare (tenutasi nell'aula bunker di Siano) del procedimento denominato "Krimisa" che vedeva coinvolte 52 persone, accusate di essere affiliate alla presunta cosca dei Farao-Marincola di Cirò.

Associazione mafiosa spaccio di droga, armi, ed estorsioni: erano questi i reati che la Dda, rappresentata in udienza dal pm Pier Paolo Bruni, contestava a vario titolo agli indagati.

Nell'udienza del 27 gennaio, il Pubblico ministero aveva chiesto il rinvio a giudizio di 48 indagati. Il rappresentante dell'accusa aveva inoltre chiesto per gli altri 4 accusati, giudicati con il rito abbreviato, la condanna a 4 anni e 6 mesi, ciascuno per Nicola Acri (24 anni di Corigliano) e per Danilo Pignataro (25 anni di Terravecchia): 17 anni di reclusione per Giuseppe Sestito (40 anni di Cirò); 14 anni di carcere per Giuseppe Anania (52 anni di Cirò Marina). Ma evidentemente le prove raccolte dalla Dda, basate per lo più su intercettazioni, non hanno convinto il Gup di Catanzaro Maria Carla Sacco. Il giudice ha infatti assolto Acri, Pignataro, Sestito e Anania per non aver commesso il fatto ed ha deciso il non luogo a procedere per Giuseppe Alfi (Cirò Marina, 36 anni), Gaetano Aloe (Cirò Marina, 25 anni); Giancarlo Luigi Anone (Corigliano Calabro, 27 anni), Raffaele Blefari (Cirò, 31 anni), Antonio Bombino (Cariati, 35 anni); Egidio Bruno (Ciro, 31 anni), Giuseppe Cariati (Cirò, 42 anni), Vito Castellanò (Cirò, 32 anni), Giuseppe Cidone (Cirò, 31 anni); Leonardo Crugliano (Cirò, 45 anni), Robert Curia (Cariati, 28 anni), Giuseppe De Franco (Cirò, 76 anni), Vincenzo De Franco (Cirò, 49 anni), Francesco Farao (Cirò, 22 anni), Natale Farao (Cirò, 47 anni), Antonio Laganà (Cirò Marina, 48 anni), Salvatore Lettieri (Cirò, 30 anni), Nicola Lonetti (Melissa, 37 anni), Luigi Mancuso (Cirò Marina, 26 anni), Giovanni Mangone (Cariati, 30 anni), Giuseppe Mangone (Cariati, 31 anni), Salvatore Manfredi (Cirò Marina, 50 anni), Giuseppe Marino (Cariati, 48 anni), Damiano Mezzorotolo (Cariati, 27 anni), Franco Rizzo (Cirò, 40 anni), Giuseppe Sculco, (Cirò Marina, 46 anni), Cataldo Spataro (Cirò, 26 anni), Francesco Trovato (Cirò Marina, 57 anni), Annunziata Boccuti (Calopezzati, 29 anni), Antonio Fortino (Cirò Marina, 35 anni), Giuseppe Romano (Cirò, 47 anni), Salvatore Morrone (Cirò Marina, 43 anni); Leonardo Garrito (Calopezzati, 55 anni), Raffaele Mazzei (Cirò, 43 anni), Gianluca Alosio (Cirò Marina, 23 anni), Antonio Anania (Cirò, 30 anni), Ercole Anania (Cirò Marina, 33 anni); Michele Capalbo (Ciro Marina, 33 anni); Leonardo Cariati (Cirò Marina, 31 anni), Cataldo Casciaro (Cirò Marina, 28 anni), Fausto Cataldi (Cirò Marina, 44 anni), Vittorio Farao (Cirò, 25 anni), Antonio Lombardo (Cirò Marina, 24 anni), Salvatore Nigro (Cirò Marina, 43 anni); Salvatore Papaiani (Cirò Marina, 28 anni), Francesco Pellegrino (Cirò Marina, 41 anni), Giovanni Trovato (Cirò Marina, 26 anni), Cataldo Vetere (Cirò Marina, 53 anni).

Il magistrato s'è riservato 60 giorni per il deposito delle motivazioni. Ma a far pendere la bilancia dalla parte della difesa potrebbe essere stata anche l'eccezione sollevata dall'avvocato Mario Bombardiere. Il penalista, al quale si sono poi associati tutti gli altri colleghi, aveva sostenuto che la richiesta della prima intercettazione effettuata sull'auto di uno degli indagati era basata su una fonte anonima e quindi inutilizzabile. Di conseguenza erano inutilizzabili tutte le intercettazioni successive. Oltre che da Bombardiere, il collegio

difensivo era composto dagli avvocati Nicola Cantafora, Luigi Scaramuzzino, Graziella Maietta, Salvatore Staiano, Giancarlo Piattelli, Sergio Rotundo, Filippo Sero.

**Luigi Abbiamo**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***